

Il 4 gennaio la visita alla città esoterica

# Porte e piazze, quando Bologna era un cerchio zodiacale

di Sabrina Camonchia

Forse non tutti sanno che Bologna è nata sotto il segno del Toro. Meglio dire, sarebbe nata, astrologicamente parlando, il 3 maggio 534 a. C., data presunta della sua fondazione come Felsina per opera degli Etruschi. Questa storia ha una lunghissima tradizione che si perde nei secoli. Pare risalire da Francesco Stabili di Simeone, conosciuto come Cecco d'Ascoli che a Bologna arriva nel 1320 per insegnare filosofia, medicina, astronomia e astrologia all'Università. Seguendo questa pista,

vista dall'alto Bologna assomiglierebbe a un grande cerchio zodiacale con al centro piazza Maggiore. «Secondo questa teoria, in un cerchio perfetto, ognuna degli accessi alla città della terza cerchia muraria avrebbe una relazione simbolica, storica ed energetica coi segni dello zodiaco, condizionando il futuro di chi in quei luoghi vive». Abitate a porta San Felice, ecco l'Ariete. In San Mamolo pesa il Cancro, mentre a porta Maggiore c'è l'influsso della Bilancia.

Parte proprio dal Crescentone il tour "Bologna esoterica" di Succede solo a Bologna, organizzato per sabato 4 gennaio alle 17.30: un viaggio di un'ora e mezza per il centro alla scoperta di simboli, numeri, tracce alchemiche su muri, facciate di chiese e palazzi. Ci si può credere o meno, lasciarsi suggestionare e farsi trasportare in un mondo magico alla Harry Potter, un punto di vista su Bologna con cui giocare in modo semiserio in questo inizio d'anno.

La nostra guida è Elena Selmo dell'associazione che macina centinaia di appuntamenti. «Non c'è nessuna pretesa di

scientificità, ci divertiamo a condurre i visitatori in giro per la città come fossimo gli indovini e gli astrologi di secoli fa». La visita di dopodomani parte da piazza Maggiore con lo sguardo rivolto alla facciata di San Petronio, la cui misurazione risulterebbe alla simbologia massonica. «Le geometrie della basilica con triangoli equilateri, cerchi e quadrati rispondono all'esoteri-

simo dei maestri muratori. Oltre alla famosa meridiana di Cassini in chiesa, riconosciamo queste forme e misure: nella facciata si vede una forma piramidale con il vertice alla sommità, il cerchio si ripete nelle lunette, mentre fuori dal cerchio si possono immaginare dodici punti che simboleggiano il ciclo zodiacale». A voler leggere i legami con l'astrologia, «dodici erano an-

che le porte di accesso a Bologna, tante quante le costellazioni, anche se oggi ne sono rimaste dieci», prosegue.

Fra leggende di occultismo e storie medievali, passeggiando verso Palazzo Bocchi, ai visitatori sarà raccontato di un fantomatico astrologo al soldo della corte di Giovanni II Bentivoglio che annunciava sventure e sventava malocchi. Arrivati in via Goito ci si fermerà davanti all'edificio voluto da Achille Bocchi, professore dello Studium, a metà '500. Qui fondò l'Accademia

Hermathena, derivata dal dio Mercurio e Atene, «una scuola che teneva assieme scienza e sapienza, dove si facevano studi alchemici ed esoterici, si studiavano cabala ed ebraismo. Molte teorie erano considerate eretiche, lontane dal credo dello Studium». Sulla facciata ancora oggi si leggono due massime, una in ebraico e una in latino.

Si va ancora più indietro nel tempo in piazza Santo Stefano dove la basilica delle Sette Chiese ha una storia stratificata. È qui, prosegue Selmo, che veniva adorata la dea Iside nel primo secolo d.C., come testimonia un'epigrafe con la scritta "Dominae Isidi Victrici", posta su una parete laterale di Santo Stefano. Ultima tappa all'Archiginnasio, antica

sede dello Studium, dove la cattedra di astrologia era legata a quella di medicina. «Un tempo prima di operare si consultavano gli astri». Non per caso, il soffitto a cassettoni del Teatro Anatomico è decorato con figure simboliche delle quattordici costellazioni, mentre al centro c'è Apollo, protettore della medicina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Seguendo teorie del 1300 in San Mamolo c'è l'influsso del Cancro, in San Felice il segno è l'Ariete**

**Un viaggio giocoso nel centro storico per scoprire simboli e numeri Tra alchimia e segni massonici**

◀ **Il tour** Si parte da San Petronio e si visita anche Santo Stefano dove veniva adorata la dea Iside